

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

(Barrare la casella di interesse)

I Sottoscritti GIOVANNI SMALI, STEFANO DE LOTTO, MAURIZIO PAGAN, PATRIZIA PERUCON e GIOVANNI PANCIERA, in accordo con un folto gruppo di residenti e proprietari a favore di un'alternativa sostenibile ed alla base della petizione di cui all'allegato 3

PRESENTANO

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
 Progetto, sotto indicato.

(Barrare la casella di interesse)

S.S. 51 "di Alemagna" - Variante all'abitato di San Vito di Cadore

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
 Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
 Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
 Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
 Altro (specificare) _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Atmosfera
 Ambiente idrico
 Suolo e sottosuolo
 Rumore, vibrazioni, radiazioni
 Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
 Salute pubblica
 Beni culturali e paesaggio
 Monitoraggio ambientale
 Altro (specificare) _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

Le presenti osservazioni sono scritte in aderenza ed in continuità con la petizione popolare firmata da 341 cittadini, residenti e proprietari, presentata in data 23 maggio 2017 al comune di San Vito di Cadore e allegata alla presente.

STUDIO ALTERNATIVE CARENTE

Nello studio preliminare ambientale vengono considerate due sole alternative, quella corrispondente al percorso tracciato sul PAT e quella scelta, sulla sinistra del Boite, di cui non vengono fatte delle analisi, seppur sommarie, dei costi/benefici, capaci di far propendere obiettivamente per l'una o l'altra.

Soprattutto, però, non viene considerata l'alternativa zero o, come già proposto da alcuni interessati, di operare interventi minimi all'attuale tracciato in modo da poter ovviare ai rari problemi di traffico, concentrati tipicamente in due ristretti periodi dell'anno, in modo da poter dimostrare con criterio analitico e per quanto possibile misurabile, i vantaggi di una scelta rispetto all'altra.

Noi crediamo infatti che ripensando il sistema di percorsi pedonali, attraversamenti e gli stalli per le auto, sia possibile, con un costo contenuto e un impatto ambientale praticamente nullo, risolvere in buona parte i problemi di accumulo di code riguardanti pochi giorni all'anno.

Tale ipotesi di intervento minimo di riqualificazione e miglioramento del percorso esistente al fine della fluidificazione del traffico non sembra così inattendibile: solo a titolo di esempio si consideri che ad una riduzione costante della velocità si ottiene, paradossalmente, un aumento del passaggio di veicoli nell'unità di tempo, questo in ragione delle ridotte distanze di sicurezza che crescono esponenzialmente all'aumentare della velocità.

Se infatti si considerano le seguenti velocità costanti: 20 Km/h, 50 Km/h e 90 Km/h, e inoltre si considerano i seguenti intervalli fra i veicoli

(calcolati applicando la regola della distanza di sicurezza pari a distanza di reazione + distanza di frenatura, cioè pari a $Velocità / 10 \times 3 + (Velocità/10)^2$, vedi https://www.asaps.it/175-lo_spazio_di_arresto.html, e aggiungiamo 5 metri quale lunghezza di un'auto)

a 20 Km/h 15 mt, a 50 Km/h 45 mt e a 90 Km/h 86 mt, si otterranno i seguenti passaggi di

veicoli in un minuto:

Velocità	Intervallo fra un veicolo ed un altro	Numero di passaggi di veicoli in un minuto
20 Km/h	15 mt	22,2
50 Km/h	45 mt	18,5
90 Km/h	86 mt	17,4

E' evidente quindi che "l'effetto tappo" che si crea nei ristretti periodi di punta del turismo, in precise fasce orarie, non è dovuto alla velocità dei mezzi bensì alle continue ed incontrollate interferenze tra traffico veicolare e flussi pedonali, e per manovre di parcheggio che producono ripetute interruzioni del flusso.

Uno studio delle reali possibilità di riorganizzare i flussi del percorso esistente, in luogo della realizzazione della variante a valle dell'abitato, potrebbe, a nostro avviso, centrare gli obiettivi sia di un netto miglioramento del flusso veicolare, sia di non produrre i vari impatti sull'ambiente che l'opera in esame impone. Ciò, ad esempio, partendo dal presupposto di assicurare uno scorrimento costante o quasi a bassa velocità, con un ripensamento e regolazione dei flussi pedonali, anche eventualmente su livelli sfalsati, l'eliminazione dei parcheggi lungo l'asse viario e un loro potenziamento in zone di poco decentrate.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO CARENTE

La descrizione grafica del progetto è tale da non consentire un'adeguata comprensione e valutazione degli effetti dell'opera in progetto sul territorio circostante.

In particolare si rileva che mancano una serie di sezioni inserite nel contesto, e non solo "sezioni tipo" da manuale, in vari punti significativi del territorio, sempre necessarie ma particolarmente importanti in un'area orograficamente complessa come una valle montana. Alcune di queste a nostro avviso dovrebbero essere, per la peculiarità della zona, comprendenti una larga fascia di territorio, andando almeno dal centro del paese attuale al Boite. Questo consentirebbe di meglio comprendere in primo luogo la posizione relativa altimetrica dell'abitato e del fondo valle rispetto all'opera in progetto, quindi di cogliere le relazioni spaziali, percettive ed esperienziali esistenti e possibili che l'opera molto probabilmente precluderà.

Allo stesso modo andrebbero sviluppati dei prospetti dell'opera che mostrassero questa nei confronti dell'abitato, mentre i fotomontaggi da viste soggettive proposti da Anas

tendono ad essere molto parziali sia per il punto di vista particolare, sia per il contenuto che, oltre a rappresentare una vegetazione in un particolare momento dell'anno, non è sempre veritiero, tendendo a dare una visione bucolica della realtà.

IMPATTO ACUSTICO

Lo spostamento della S.S. 51 sui prati a sud del paese, se da un lato allevia l'inquinamento acustico nell'area del centro storico, (ove i frontisti sono per la maggiore parte negozi, esercizi e uffici, poche le abitazioni) dall'altro introduce un forte elemento di perturbazione nei confronti di tutte le case di abitazione (soprattutto condomini, circa 30 edifici, oltre all'asilo e alle scuole elementari e medie e relative palestre) che si troveranno a fronteggiare la variante a distanze anche assai ravvicinate (dieci metri).

Una rappresentazione più esaustiva, in particolare riguardante sezioni di territorio come accennato al punto sopra, consentirebbe di poter fare una prima valutazione almeno qualitativa dell'impatto del rumore sui caseggiati limitrofi, essendo l'orografia complessa e trovandosi la maggior parte delle abitazioni circostanti molto più in alto rispetto al piano stradale. Questo, unito al fatto che i caseggiati non sono compatti e che c'è il riverbero, induce a pensare che l'impatto sulle abitazioni sia molto più elevato di quanto sommariamente rappresentato sulla tavola "Zonazione acustica e individuazione dei ricettori sensibili". Tenendo poi conto che attualmente il suono del torrente Boite si può sentire anche da Via Beata Vergine della Difesa, si desume che la presenza dell'opera in progetto comporterebbe uno stravolgimento del clima acustico della zona.

SACRIFICIO PAESAGGISTICO

Risulta evidente il danno paesaggistico del tracciato proposto, tutto sui prati di fondovalle sulla SX Boite che vengono sacrificati in toto.

Essendo San Vito un paese ad economia fondamentalmente turistica, tra l'altro penalizzato da un eccesso di edificazione che ha grandemente ridotto gli spazi verdi, è chiaro che il danno paesaggistico si risolverà anche in un danno economico.

Peraltro tali prati costituiscono elemento di mediazione tra il centro del paese ed il corso del suo torrente, area paesaggisticamente e turisticamente molto interessante che caratterizza e qualifica la località. A tale scopo si allega un fotopiano della zona con evidenziati i percorsi stradali interessati e l'alveo fluviale per meglio comprendere il sistema di relazioni reali o potenziali esistenti.

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 – Dati personali dei soggetti che presenta l'osservazione

Allegato 2 – Copia dei documenti di riconoscimento in corso

Allegato 3 – Petizione popolare firmata da 341 cittadini e presentata al Comune di San Vito di Cadore in data 23 maggio 2017

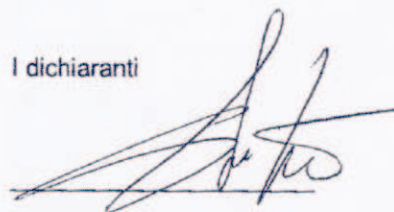
Allegato 4 – Fotoinserimento con evidenziati gli assi stradali interessati e l'alveo fluviale del Boite

Luogo e data: San Vito di Cadore, 6 dicembre 2017

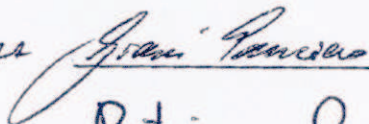
(inserire luogo e data)

I dichiaranti

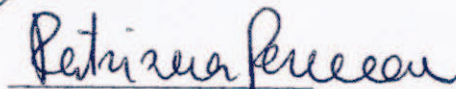
STEFANO DE LORENZO



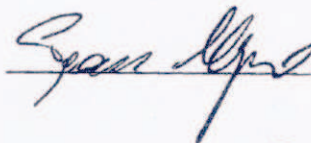
GIOVANNI PANCIERA



PATRIZIA PERUCON



MAURIZIO PAGAN



GIOVANNI
SMALI



Allegato 3

**Petizione popolare firmata da 341 cittadini e presentata al
Comune di San Vito di Cadore in data 23 maggio 2017**

**PETIZIONE POPOLARE CONTRO LA REALIZZAZIONE
DELLA VIARIANTE DI S. VITO ALLA SS 51 DI ALEMAGNA**

PREMESSO CHE:

- L'ANAS, in vista dei campionati del mondo di Sci Alpino assegnati a Cortina D'Ampezzo per il 2021, ha presentato un piano di viabilità teso a fluidificare esclusivamente il traffico verso detta località;
- in tale piano sarebbe prevista una variante da realizzare in San Vito di Cadore, alla quale il Comune di San Vito ha replicato con una contro-proposta (illustrata alla cittadinanza presso la Sala Polifunzionale di San Vito il 3 marzo u.s.), anch'essa contenente pesanti criticità:
 - a) la realizzazione di un sottopasso nei pressi dell'asilo-nido per by-passare l'incrocio con la strada che scende al ponte di Serdes pone una pesante limitazione alla libertà di movimento dei bambini che sarebbero altresì direttamente esposti alle nocive emissioni del traffico veicolare;
 - b) la realizzazione di una rotatoria a Chiapuzza per il ricongiungimento con l'attuale Alemagna risulterebbe in pendenza creando enormi difficoltà ai mezzi pesanti soprattutto con il fondo gelato del periodo invernale;
 - c) la creazione di un'area a parcheggio, da utilizzare in inverno come area di sosta per i mezzi pesanti che dovranno montare le catene per affrontare la ragguardevole pendenza (7%) della strada che da Mosigo dovrebbe congiungersi con l'attuale strada statale, è inaccettabile in termini di impatto ambientale ed in palese contrasto con l'intento di migliorare la viabilità che sta alla base dell'intero progetto.

LAMENTIAMO CHE:

- il progetto di deviazione della SS 51 di Alemagna è esclusivamente pensato per chi attraversa il paese per dirigersi altrove, piuttosto che per chi vi abita o villeggia;
- il problema che si intenderebbe risolvere mediante un intervento definitivo e fortemente impattante si presenta solo in periodi dell'anno estremamente limitati (due settimane nel periodo natalizio e una settimana a cavallo di Ferragosto);
- è un investimento di risorse pubbliche destinate a consumare il territorio di San Vito, a beneficio esclusivo di altri comuni;
- queste risorse pubbliche non sono destinate ad investimenti utili per la popolazione sanvitese, quali la costruzione di parcheggi, la realizzazione di sottopassi pedonali, il potenziamento delle attrezzature e delle zone sportive, allestimento di verde pubblico, ecc.

CONSIDERATO CHE:

- il territorio del Comune di San Vito di Cadore, situato nel cuore delle Dolomiti Bellunesi, presenta valenze ambientali uniche al mondo;

- il Comune stesso da sempre si prefigge l'utilizzo delle risorse nel rispetto di uno sviluppo sostenibile, anche al fine di mantenere inalterate le caratteristiche naturali presenti;
- le zone coinvolte dal progetto sono i prati a Sud del paese, che costituiscono una parte caratterizzante di un paesaggio che concorre ad attirare ogni anno migliaia di turisti;
- le medesime zone sono per gli escursionisti un comodo accesso all'area denominata "la Zopa", sulla quale pochi anni or sono state investite risorse per dotarla di una funzionale attrezzatura turistica;
- in dette aree prative trovano altresì nutrimento molti animali selvatici che calano dal bosco della Vizza;
- la loro perdita, oltre a peggiorare l'immagine del paese, costituirebbe un danno irreparabile per San Vito;

PER QUANTO SOPRA, RECLAMIAMO:

- il mantenimento di tutte le caratteristiche e qualità che rappresentano un valore irrinunciabile per chi abita in San Vito e per chi ama questo paese come i turisti ed i villeggianti che ogni anno lo frequentano e sono da impulso ad una quota rilevante dell'economia locale;
- la tutela della qualità della vita, poiché la variante in progetto elimina la salubrità dell'area sulla quale insiste un importante polo scolastico (asilo e asilo nido, scuola primaria di primo e secondo grado, liceo) e centro estivo molto frequentato dai figli dei lavoratori residenti;
- la tutela dell'ambiente, poiché lo spostamento del traffico di 200 metri più in basso determina un peggioramento dell'inquinamento atmosferico sul fondovalle a causa dei frequenti di fenomeni di inversione termica; inoltre la variante, insieme alle altre opere previste dall'ANAS sulla statale di Alemagna, rischia di trasformarla in una strada camonale, portando con sé pessimi effetti per popolazione, quali l'aumento del traffico pesante, l'aumento di emissioni nocive e, non meno importante, un drammatico aumento dell'inquinamento acustico;
- la tutela delle attività commerciali, già ridottesi per effetto della crisi, che si affacciano nel percorso esistente e che trovano nei turisti di passaggio una primaria fonte di sostentamento;

IL PATRIMONIO NATURALE ENORME ED INSOSTITUIBILE DI SAN VITO COSTITUISCE UNA RICCHEZZA UNICA CHE TUTTI NOI ABBIAMO IL DOVERE MORALE DI MANTENERE E PRESERVARE ANCHE PER LE GENERAZIONI FUTURE.

INVITIAMO IL SIGNOR SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE DI SAN VITO DI CADORE A:

- rivedere la controproposta di cui alle premesse, tenendo conto della proposta alternativa formulata dalla Delegazione di San Vito dell'Associazione Commercianti, discussa presso la sede comunale il 9 novembre 2016 e in quell'occasione ivi depositata, che prevede per sommi capi:
 - a) il mantenimento del traffico lungo il centro attraverso l'attuale Alemagna;

- b) creazione di una rotatoria all'altezza di piazza Serrantoni, per migliorare il flusso di auto alla confluenza con il traffico proveniente dalla ski area, dalla Statale e dalle vie limitrofe;
 - c) creazione di uno svincolo in sostituzione dell'attuale bivio che scende verso Serdes.
 - d) eliminazione dei parcheggi ai lati della Statale, con spostamento della carreggiata verso destra (in direzione Cortina) per eliminare i rallentamenti causati dalle auto che parcheggiano e si reimmettono nella Statale;
 - e) allargamento del marciapiede a sinistra (in direzione Cortina) davanti ai negozi ed ai locali, con conseguente ampliamento e miglioramento dell'area pedonale
- proporre all'ANAS e/o a tutti gli enti competenti, oltre a quanto sopra, la realizzazione di sottopassi pedonali per consentire ai pedoni l'attraversamento della Statale senza causare fermate o rallentamenti del traffico passante.

San Vito di Cadore, li 26 marzo 2017

Allegato 4

**Fotoinserimento con evidenziati gli assi stradali interessati e
l'alveo fluviale del Boite in una rappresentazione di ampia scala**

